16 gennaio 2019 10:44

Processo narco El Chapo a New York. Corrotto il presidente messicano?

di Redazione

Alex Cifuentes, il testimone chiave più recente dell'ufficio del procuratore degli Stati Uniti nel processo contro Joaquin El Chapo Guzman, ha lanciato una bomba martedì 15 gennaio nel tribunale di Brooklyn. Il trafficante di droga colombiano ha dichiarato che il capo del cartello Sinaloa ha corrotto Enrique Peña Nieto nell'ottobre 2012, due mesi prima di assumere la carica di presidente del Messico. Cifuentes ha dichiarato davanti alla giuria che non ricorda esattamente la cifra consegnata all'ex presidente del PRI, ma potrebbe essere compresa tra 100 e 250 milioni di dollari. Il portavoce dell'ex presidente del Messico aveva già respinto simili accuse il 13 novembre, quando il nome di Peña Nieto era usato dalla difesa di Guzman.

"Joaquín me ne ha parlato", ha detto Cifuentes interrogato dall'avvocato di El Chapo, Jeffrey Lichtman, sulla tangente di Peña Nieto. La sua testimonianza si basa su dichiarazioni e fotografie inviate al suo cellulare, ma non è mai stato un testimone oculare del presunto pagamento, che sarebbe stato fatto in "valigie piene di soldi", attraverso una persona che ha identificato come "l'ostetrica María".

Cifuentes è rimasto seduto in panchina per tre giorni ed è considerato dall'accusa come uno degli uomini più vicini a Guzmán. Il suo braccio destro "e anche la sinistra", ha detto proprio lui che ha vissuto con Guzman nelle montagne di Sinaloa per due anni, dall'autunno del 2007.

Cifuentes ha ripetuto questo martedì davanti al giudice Brian Cogan dopo che lo aveva sostenuto in tre dichiarazioni giurate. La prima è del gennaio 2016, quando è stato "arruolato" come cooperante dalle autorità statunitensi. A quel tempo, il colombiano aveva detto che si trattava di 250 milioni di dollari. Mesi dopo, nell'aprile dello stesso anno, il testimone protetto corresse l'importo sostenendo che erano 100 milioni di dollari. La stessa versione è stata ripetuta in una terza riunione, nel novembre 2017, quando già collaborava da quasi due anni. Nel settembre del 2018, tuttavia, Cifuentes si incontrò con i pubblici ministeri proprio per affrontare la vicenda con la corruzione come unico problema, cosa estremamente insolita. In quella occasione sostenne di essersi confuso con le quantità.

Cifuentes ha riferito di aver ricevuto fotografie di "valigie piene di soldi" sul suo cellulare. Immagini, sempre secondo la sua confessione, che gli erano state inviate da una donna di nome Andrea Velez Fernandez, che lavorava per Juan José Rendón, un controverso stratega politico del Venezuela che aveva collaborato con il PRI nella campagna 2012, e che le aveva portate a Peña Nieto nella residenza ufficiale di Los Pinos. Cifuentes assicura che le fotografie sono state scattate a Città del Messico durante la campagna elettorale di quell'anno.

Nella sua testimonianza, il narco colombiano identificava Vélez come uno dei suoi segretari. Inoltre ha riferito che El Chapo lo aveva incaricato di corrompere un generale messicano con $ 10 milioni "perché lo lasciasse in pace". Ed ha spiegato che se li avesse avuti, gli avrebbe dato anche un milione di dollari. Gestiva un'agenzia di modelle. Ma fallì nel tentativo, secondo Cifuentes, "perché il generale odiava molto Joaquín". "Si arrabbiò molto e ordinò di ucciderlo perché aveva mentito". L'ordine di omicidio non fu eseguito e Cifuentes continuò a mantenere i contatti.

Lo scandalo non finisce qui. Cifuentes testimoniò nel novembre 2017 che Peña Nieto aveva già contattato Guzmán, dicendogli, come fa sapere l'avvocato Lichtman, che "non aveva bisogno di nascondersi". Inoltre disse che il presidente voleva "lavorare con lui". Lichtman ha così continuato. "Quando dici lavoro, vuol dire che Guzmán

paga e Peña Nieto ti permette di continuare a lavorare?" Al che Alex ha risposto: "Immagino di sì". Secondo la sua testimonianza, il politico ha chiesto a Guzman 250 milioni, ma il capo ha proposto di ridurre a 100 milioni. "Posso essermi confuso con gli importi", ha sottolineato Cifuentes.
Lichtman ha chiesto direttamente all'assistente dell'accusa se la polizia messicana fosse corrotta. "Sì, lo è," ha detto. "E i funzionari?" L'avvocato ha annuito. Il giudice Cogan ha fermato Lichtman quando ha chiesto al testimone di dire se credeva che il presidente del Messico fosse corrotto. Visto che aveva avuto echi di questo a novembre scorso, quando il magistrato ha chiesto alla giuria di non tener conto delle affermazioni della difesa, ha sostenuto che El Chapo aveva corrotto i presidenti Felipe Calderon (2006-2012) e Peña Nieto, che ha lasciato il suo incarico lo scorso 1 dicembre .
Claudia Ruiz Massieu, presidente del PRI e ex cancelliere durante il governo di Peña Nieto, ha respinto le accuse di Cifuentes. "Mi sembra improbabile", ha detto il leader al giornalista Carlos Loret de Mola durante un'intervista. Ruiz Massieu ha affermato che i testimoni protetti di solito "inventano le cose" per avere benefici nei loro processi giudiziari.

La guerra con Beltrán Leyva

Quando la controversia sulla presunta tangente al presidente messicano è finita, Cifuentes ha spiegato come mai fosse utilizzato l'esercito messicano per proteggerli e combattere i loro nemici, soprattutto dal cartello dei fratelli Beltran Leyva. El Chapo e i suoi alleati avevano raccolto informazioni sugli assassini e i collaboratori dei loro nemici. Quando le autorità hanno avuto abbastanza informazioni, inclusi alcuni numeri di telefono, li hanno rintracciati e localizzati, in luoghi in cui c'erano anche dei militari.
Il cartello di Sinaloa pagava tra 10 e 12 milioni di dollari per ognuna di queste operazioni che terminavano con la cattura dei loro nemici. Cifuentes ha detto di essere al corrente di almeno tre operazioni del genere, presumibilmente fatte durante la presidenza di Felipe Calderón. Gli avvocati che difendono El Chapo hanno fatto riferimento alle tangenti per dimostrare che esiste l'intenzione del governo del Messico e degli Stati Uniti di perseguire i loro clienti.
Verso la fine della sua testimonianza, Cifuentes ha ricordato di essere entrato in contatto con la polizia federale per il traffico di droga dall'Argentina e dal Messico, inviando agli agenti fotografie delle valigie e dei numeri di volo con cui sarebbero arrivate ??all'aeroporto della capitale messicana. Poi, ha ricordato di aver venduto quella droga. "La polizia era quindi cliente del traffico di droga", ha detto l'avvocato difensore.

(articolo di Sandro Pozzi, pubblicato sul quotidiano El Pais del 16/01/2016)

Qui gli articoli pubblicati sul processo di New York:

- Si apre a New York il processo al narcoboss messicano El Chapo. Miti e leggende (05/11/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/si+apre+new+york+processo+al+narcoboss+messicano+el_28676.php

- Processo narco El Chapo a New York entra nel vivo. Come i costi lievitano dalla distribuzione al dettaglio (15/11/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+el+chapo+new+york+entra+nel+vivo+come_28729.php

- Processo narcos El Chapo a New York. La metamorfosi dell'arricchito (28/11/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+narcos+el+chapo+new+york+metamorfosi+dell_28803.php

- Processo boss narcos El Chapo a New York. Le testimonianze (02/12/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+boss+narcos+el+chapo+new+york_28825.php

- Processo boss narcos El Chapo a New York. Quanto si è appreso dopo cinque settimane (12/12/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+boss+narcos+el+chapo+new+york+quanto+si_28866.php

- Processo El Chapo a New York. Una finestra sulla violenza del narco (16/12/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+el+chapo+new+york+finestra+sulla+violenza_28893.php

- Processo El Chapo a New York. Il narco è una calamita per i turisti (19/12/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+el+chapo+new+york+narco+calamita+turisti_28905.php

- Processo El Chapo a New York. Il maggior trafficante del narco racconta come lo ha tradito (19/12/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+el+chapo+new+york+maggior+trafficante_28909.php

- Processo El Chapo a New York. La costosa difesa del narco che nessuno sa come verrà pagata (23/12/2018)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+el+chapo+new+york+costosa+difesa+narco+che_28931.php

- Processo narco El Chapo a New York. Riprese le udienze (04/01/2019)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+riprese+udienze_28982.php

- Processo narco El Chapo a New York. Le intercettazioni (09/01/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+intercettazioni_29007.php

- Processo narco El Chapo a New York. L'intreccio con sua moglie Emma Coronel e la sua infedeltà (10/01/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+intreccio+sua_29010.php

- Processo narco El Chapo a New York. Come funzionano le comunicazioni 'interne' di un cartello (12/01/2019)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+come+funzionano_29028.php

- Processo narco El Chapo a New York. Le fughe tra le montagne di Sinaloa (15/01/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+fughe+montagne_29038.php

- Processo narco El Chapo a New York. Corrotto il presidente messicano? (16/01/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+corrotto_29040.php

- Processo narco El Chapo a New York. La testimonianza dell'amante e politica dello Stato di Sinaloa (18/01/2019)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+testimonianza+dell_29045.php

- Processo narco El Chapo a New York. Tra torture ed esecuzioni dei rivali Los Zetas (25/01/2019)
https://droghe.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+torture+esecuzioni_29085.php

- Processo narco El Chapo a New York. Intanto tutto cambia a Sinaloa... per restare uguale (27/01/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+intanto+tutto_29093.php

- Processo narco El Chapo a New York. Uno spettacolo! (30/01/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+spettacolo_29110.php

- Processo narco El Chapo a New York. E' Zambada il capo del cartello di Sinaloa? (02/02/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chap+new+york+zambada+capo_29127.php

- Processo El Chapo a New York. Un narco giudicato dai gringos (02/02/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+el+chapo+new+york+narco+giudicato+dai_29129.php

- Processo narco El Chapo a New York. Slitta il verdetto della giuria *(06(02/2019)*
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+slitta+verdetto_29146.php

- Processo narco El Chapo a New York. Le chiavi di un processo spettacolo (09/02/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+chapo+new+york+chiavi+processo_29161.php

- Processo narco a New York. La turbolenta vita di El Chapo (10/02/2019)
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+new+york+turbolenta+vita+el+chapo_29163.php

- Processo narco El Capo a New York. Giuria: è colpevole
https://www.aduc.it/articolo/processo+narco+el+capo+new+york+giuria+colpevole_29173.php